

Genova, proposta Pci sul porto

«Immotivate nuove rigidità contrapposte»

Il segretario della federazione Mazzarello: «Consortio e Compagnia possono e devono fare l'ultimo passo per definire l'accordo» - Una soluzione tecnica nello spirito dei progetti D'Alessandro, che salvaguarda l'autonomia dei portuali - Va confermata l'unicità di comando»

Delle nostre redazioni GENOVA - Per sbloccare la vertenza porto è sceso in campo il Pci genovese. Il confronto-scontro in atto da circa quattro mesi fra il Consorzio autonomo del porto (Cap) da un lato, la Compagnia unica dei portuali (Culm) e le organizzazioni sindacali dall'altro, sembrava - il 20 marzo scorso - essere sfociato in un accordo risolutivo. Nei giorni scorsi, invece, l'approfondimento tecnico di quell'accordo si era pericolosamente arenato e il clima si era di nuovo inasprito, con il segretario della federazione genovese del Pci, Graziano Mazzarello, che ha presentato alla stampa una articolata proposta di soluzione, che ha tutti i presupposti - tecnici e di principio - per sedare finalmente i conflitti sul fronte del porto, anche perché propone ai due principali contendenti - Cap e Culm - di fare entrambi un passo avanti verso l'accordo, lasciando da parte ogni ingiustificata rigidità. «Troppo tempo del mio essere perduto nell'illusione di assistere a un duro colpo ai lavoratori. La decisione del Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro il commissariamento della Compagnia e il riconoscimento (troppo lungo e irrisponsabile) del ruolo negoziale della Culm, hanno ristabilito le condizioni per un confronto. Ora il Pci chiede che, sulla base dell'ultima fase concordata con gli altri socialisti del Mediterraneo e del Nord Europa, per questo il Pci ha interpretato dall'inizio, e interpreti tuttora, le intenzioni del dirigente comunista - è gravissimo, per il porto e per la città, tanto più che il problema non nasce da due filosofie contrapposte e inconciliabili ma da un accumulo di scopetti e di incommunicabilità: la prima cosa da fare, allora, è sgombrare

Il campo; che per salvare il porto esortato «distruggere il nemico» è una tentazione illusoria e pericolosa. Dopo avere illustrato i contenuti tecnici della proposta del Pci, il segretario della federazione ha sottolineato come il Pci si sia mosso nei confini dell'originario progetto consorziale: quel progetto con i suoi presupposti, e a quel progetto, ha aggiunto il clima di Mazzarello che tanto consenso avevano riscosso - recuperando le ispirazioni di fondo: superamento di doppiati sovrapposizioni e figure professionali, affermazione dell'unicità di comando, attenta gestione degli organici. «Chiudere positivamente questa partita - ha aggiunto il segretario della federazione - può davvero tradursi nell'arrivo di una fase nuova: avvertire il clima, si può riflettere più proficuamente sul funzionamento delle società operative, sul grado di adesione dei diversi soggetti, e magari riconoscere nuovi impegni per il rilancio del porto. Non a caso lo stesso Cap ha avanzato ipotesi per un suo progressivo allontanamento dalle funzioni gestionali e operative, assumendo sempre più un ruolo di governo, programmazione e supervisione». Senza che questo processo, avvertito da comunisti, si traduca nello spazzamento del porto, mettendo in discussione la regola pubblica o ponendo in concorrenza un terminal con l'altro. E il porto nel suo complesso, con i suoi servizi, a dover fare conto con il solo terminal di riferimento del Mediterraneo e del Nord Europa; per questo il Pci ha interpretato dall'inizio, e interpreti tuttora, le intenzioni del dirigente comunista - è gravissimo, per il porto e per la città, tanto più che il problema non nasce da due filosofie contrapposte e inconciliabili ma da un accumulo di scopetti e di incommunicabilità: la prima cosa da fare, allora, è sgombrare



I punti chiave: costi e «team-leader»

Delle nostre redazioni GENOVA - La trattativa sul porto ha registrato l'ultimo stallo proprio a ridosso della Pasqua. Essenzialmente due le questioni sul tappeto e al centro del braccio di ferro: i costi operativi; e il «team leader», ovvero la figura professionale con compiti di direzione e coordinamento delle squadre da inserire nella nuova organizzazione del lavoro in banchina. Ed ecco le proposte del Pci. Per quanto riguarda i costi operativi, o meglio il loro contenimento verso l'obiettivo della competitività dello scalo, i comunisti ritengono che, in primo luogo e per superare ogni equivoco, debbano essere messi alla base del confronto i dati «reali e oggettivi» dell'operatività in banchina; dopo di che la compagnia dovrà contribuire alla crescita delle rese produttive e abbassare la richiesta per quanto riguarda il numero di uomini in squadra. Il tutto, avverte però il Pci, «certamente non nella misura pretesa dal Consorzio; perché indicare obiettivi destinati a rimanere sulla carta è del tutto inutile e rischioso». Agire sulle squadre e sulle rese, aggiunge il Pci, risulterà più facile se sarà accompagnato da un reale ammodernamento degli impianti portuali; e, in ultimo, i benefici economici di un aumento della produttività, efficacemente incrementata, non dovranno essere appannaggio unicamente di un soggetto o dell'altro. Circa l'organizzazione del lavoro, il Pci premette che vanno assicurati sia il rispetto dell'unicità di comando (gli ordani debbono essere impartiti da una sola fonte) sia la garanzia

che l'esecuzione sia conforme alla programmazione messa a punto dalla Società operativa che gestisce l'attività portuale. La Compagnia dei lavoratori portuali, in altri termini, accetta il comando dell'impresa, e nel quadro delle indicazioni ricevute svolge ruoli di direzione e di coordinamento delle funzioni che le sono proprie; in questo modo la Culm non viene impoverita del suo patrimonio professionale e allo stesso tempo, non viene scardinata l'unicità di comando. Per quanto riguarda specificamente il «team leader», secondo il Pci i suoi compiti non sono sommiabili con l'impegno diretto nell'operazione della squadra; che è la tesi sostenuta dalla Compagnia, mentre secondo il Cap dovrebbe essere un uomo della squadra a rivestire il pannello del «team leader». Deve essere una figura esterna alla squadra, aggiunge il Pci, perché - facendo svolgere il lavoro a regola d'arte - rappresenti nello stesso tempo la garanzia dell'unicità di comando e il rispetto delle direttive dell'impresa. Infine, per evitare doppiati o sovrapposizioni professionali, deve essere previsto - nel rispetto del rapporto e del contratto di lavoro - l'impegno di lavoratori consorziali in mansioni tecniche, sviluppano un reale interesse funzionale con i lavoratori della Culm. «Su questi argomenti - conclude il Pci - le parti hanno manifestato posizioni certo differenti, ma non tecnicamente così lontane o, peggio, contrapposte; se maturi in tutti la volontà politica di un incontro, la ricomposizione è possibile».

Rossella Michienzi

Brevi

Legion d'honneur a De Benedetti ROMA - Per il suo impegno in favore delle cooperazioni industriali tra Francia e Italia il presidente della Repubblica francese, Mitterrand, ha deciso di insignire della croce di ufficiale della Legion d'honneur l'imprenditore Carlo De Benedetti. Millardari i managers inglesi LONDRA - Bilioni di sterline per i dirigenti d'azienda inglesi: secondo una statistica pubblicata ieri, tra il 1984 e il 1986 circa 2000 cooperative operanti nel Gran Bretagna hanno raddoppiato gli stipendi dei loro manager tanto che anche nelle imprese familiari il loro reddito ormai sfiora i milioni di sterline l'anno (circa due miliardi di lire). Concofitori a Bruxelles ROMA - Una delegazione della Concofitori diretta dal presidente Avolio e dal vicepresidente Solitelli è a Bruxelles per incontrarsi con i responsabili della Cee. Bankitalia: una legge per le merchant ROMA - L'opportunità di varare una legge che regolamenti l'attività di tutte le banche di affari in Italia è al centro di uno studio pubblicato dalla Banca d'Italia nella collana «Temi di discussione». Iri: ogni comitato di presidenza ROMA - Si riuniscono ogni il comitato di presidenza dell'Iri. È probabile che nella riunione (che continuerà anche domani) venga esaminato anche il piano triennale della Finisid, presentato la scorsa settimana. Piaggio rileva Legnano e Chiorda GENOVA - La Piaggio ha sottoscritto con la famiglia Trapletti un accordo per la costituzione di un nuovo raggruppamento industriale operante nel settore elettrico. In tale società il gruppo Piaggio esercerà il controllo, affiancato dai Bianchi, la Chiorda sud (marco) Legnano e Chiorda e la Sim (ital per bio). Primeindustria leasing raddoppia l'utile FIRENZE - Beni in leasing passati di 241,5 miliardi e 364 (+53%), utile di 33 miliardi 338 milioni raddoppiato rispetto al bilancio di Primeindustria leasing (gruppo Momi Paschi e Ili) illustrati dal presidente Mauro Fritt. Ex Maraldi: tempi scaduti per l'asta ROMA - Scaduti i termini per la presentazione delle offerte per gli ex successori Maraldi di Corsico e Fontegrotto. In gara sono un gruppo di industriali spagnoli, le Ili e la società cooperativa «Copra As».

Montedison, oggi il primo round tra Schimberni e Raul Gardini

MILANO - Al vertice della Montedison si avvicina l'ora della verità. C'è ancora tempo per un mese esatto, fino all'11 maggio, per verificare le possibilità di «coabitazione» tra il presidente, Mario Schimberni, e il maggiore azionista Raul Gardini. Il mondo finanziario milanese assiste, con malcelato divertimento, a questo Schimberni? Se ne andrà? Negli austri palazzi del centro di Milano ormai si affrettano, e sembra addirittura di capire che negli ultimi giorni le valutazioni dei bookmakers siano orientate a favore di un imminente divorzio. Questo pomeriggio, intanto, si gioca un altro round nella inintermittibile partita al vertice, con la riunione del consiglio di amministrazione della società. All'ordine del giorno, ufficialmente, è solo l'esame del progetto di bilancio 1988, con la relativa decisione in ordine al dividendo da sottoporre all'assemblea. Ma non sembrano esservi incamminati al riparo da qualsiasi sorpresa. Oggi nel consiglio siedono in rappresentanza dei vari padroni sociali Raul Gardini (vicepres-

Da otto sedute listino sempre in rialzo

MILANO - Il Toro l'ha fatta da padrone anche ieri con un rialzo frazionario dell'indice Mib segna un sia pur frazionario rialzo (0,80) che si aggiunge a oltre il 4% complessivo di venerdì scorso. Malgrado però un servizio pianto il mercato ha mostrato un seguito di rialzi e di cedere sterzi, con prezzi massimi nei doppiolotto. Gli scambi infatti risultano più ridotti. Ci sono stati realizzare. Rilevato della crisi o breve pausa? La liquidità è forte, i grandi gruppi industriali hanno incrementato i profitti (a scapito dei salari) e puntano di nuovo sui mercati finanziari, imitati da tutte le correnti speculative. Quanto alla seduta, l'attività ancora una volta si è accentrata sugli indici, oltre che sui Fiat, Olivetti, diversi finanziari e

qualche titolo minore. Fra i più scambiati le Montedison che migliorano del 0,9% (le Meta cedono però l'1,2%). Le Generali dopo aver chiuso in progressivo rialzo, per cento scendono nel doppiolotto sotto le 141 mila lire. Anche la Fiat, dopo un sostanzioso rialzo di 13.650 lire dopo un frazionario progresso, mentre in denaro sono risultate Cir (+2,4) e Sabaudia (+2) di sei Carlo. Molto dinamica la speculazione sui contratti a premio. d. v. F. g.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Medobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 335/33 con una variazione in rialzo dello 0,88%. L'indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 759,29 con una variazione positiva dello 0,45%. Il rendimento delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Medobanca, di 10,237% (10,177%); il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,038% (9,997%).

Azioni

Table of stock market movements in Milan, listing various companies like Alleanza, Assicurative, Bancarie, etc. with their respective percentage changes.

Medioobbl. Rendite

Table listing fixed and variable interest rates for various financial instruments.

Medioobbl. Autonomistiche

Table listing autonomous interest rates for different categories.

Mercato Metallurgico

Table showing metal market prices for various metals like aluminum, copper, etc.

Orzo e monete

Table listing prices for barley (oro fino) and various foreign currencies.

I cambi

Table listing exchange rates for various international currencies.

Medio Obbl. Rendite

Table listing fixed and variable interest rates for various financial instruments.

Medio Obbl. Autonomistiche

Table listing autonomous interest rates for different categories.

Mercato Metallurgico

Table showing metal market prices for various metals like aluminum, copper, etc.

Orzo e monete

Table listing prices for barley (oro fino) and various foreign currencies.

I cambi

Table listing exchange rates for various international currencies.

Medio Obbl. Rendite

Table listing fixed and variable interest rates for various financial instruments.

Medio Obbl. Autonomistiche

Table listing autonomous interest rates for different categories.

Mercato Metallurgico

Table showing metal market prices for various metals like aluminum, copper, etc.

Fondi

Table listing various mutual funds with their assets and performance.

Conto esteri

Table listing foreign exchange rates for various currencies.

Titoli di Stato

Table listing government bonds and their prices.